

COMUNE DI CASTEL DI LUCIO
PROVINCIA DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 DEL 12/08/2016

OGGETTO: Approvazione DUP (Documento Unico programmatico) 2016-2018 e approvazione Bilancio di previsione triennio 2016-2018 a salvaguardia equilibri di bilancio – Esercizio 2016.

L'anno duemilasedici il giorno dodici del mese di Agosto, alle ore 19,00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione ai sensi della normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica di prima convocazione;

-dopo la sospensione di 10 minuti, alla ripresa dei lavori, ore 20,55, sono presenti i Signori:

N. ORD.	Consiglieri		Pres.	Ass.
1	NOBILE	GIUSEPPE	P	
2	VACCARO	SANTINA	P	
3	IUDICELLO	MARIA	P	
4	ORESTE	GIUSEPPINA	P	
5	IUDICELLO	ROSARIA	P	
6	PATTI	SILVANA	P	
7	PLATIA	PAOLA	P	
8	ALBERTI	PLACIDO	P	
9	CICERO	ANTONELLA	=	A
10	IUDICELLO	LIBORIO	P	
11	D'ANGELO	VINCENZO MARIO	P	
12	RINALDI	GIOVANNI	P	

Assegnati n. 12 In carica n. 12 Assenti n. 1 Presenti n. 11

Per la G.C. sono presenti: il Sindaco Arch. Giuseppe Franco e gli Assessori Mammana Michelangelo, Nicolosi Fedele A. e Stimolo Soccorso.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Antonio Giuseppe Nigrone;

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza di n. 11 consiglieri su 12 consiglieri assegnati e in carica, e riconosciuto, ai sensi dell'art. 27 del vigente Statuto Comunale e dell'art. 39 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, essere legale il numero degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

Comune di Castel di Lucio – Deliberazione di C.C. n. 28 del 12/08/2016.

Proposta di deliberazione consiliare allegata.

Il Presidente introduce l'argomento posto al 9° punto dell'o.d.g., proponendo, per una migliore svolgimento dei lavori che dapprima il Sindaco illustri il bilancio predisposto, poi si passi alla parte

tecnica e, successivamente, prima del bilancio, si discutano gli emendamenti presentati dal gruppo di minoranza.

Il Sindaco, presa la parola, ricorda che la data stabilita dalla legge per l'approvazione del bilancio corrente era il 30 aprile 2016 e che, pertanto, dal 1° maggio si è dovuto operare in gestione provvisoria con tutte le difficoltà legate a tale situazione. Fa presente come l'Amministrazione, seppure in ritardo rispetto alla naturale scadenza, sia riuscita ad approvare il bilancio in Giunta, in tempo utile ad evitare l'intervento del Commissario ad acta come avvenuto in molti altri Comuni e sottolinea il fatto che, rispetto all'es. 2015, si è in notevole anticipo. Prosegue, lamentando che, purtroppo, il bilancio 2016 registra diverse minori entrate da parte della Regione, tra cui quella relativa al personale precario. Un dato importante, invece, è rappresentato dall'avanzo di amministrazione utilizzabile, nonché di quello destinato ai dipendenti comunali (per competenze arretrate e applicazione contratti). Ribadisce lo sforzo dell'Amm.ne volto a garantire i servizi alla collettività, cosa che ha comportato non poche difficoltà per potere chiudere il bilancio in pareggio e dichiara di sentirsi a posto nei confronti dei propri concittadini, perché l'Amm.ne non ha mai trascurato un bando, pur di portare fondi al Comune: per l'edilizia scolastica, ad esempio, tutte e tre le progettazioni presentate sono state finanziate. Assicura che sarà compito dell'amministrazione stessa cercare di reperire fondi anche relativamente al settore dell'energia rinnovabile per la quale si prevede l'indizione di nuovi bandi.

Il Consigliere Iudicello Liborio, chiesta e ottenuta la parola, passa ad illustrare l'emendamento presentato dal proprio gruppo consiliare, come da documento/intervento allegato alla presente sotto la voce "A", dal quale vengono indicate, prioritariamente le motivazioni dello stesso e se ne anticipa il ritiro, anche se doloroso, con l'auspicio che in futuro si riesca a discutere il bilancio di previsione entro i termini di legge.

Il capogruppo consiliare di maggioranza, Iudicello Maria, chiesta e ottenuta la parola, evidenzia la contraddittorietà dell'emendamento proposto dalla minoranza, con il quale vengono chiesti tagli a capitoli inerenti soprattutto il settore socio-culturale, con conseguente danno per le fasce sociali più deboli e prive di reddito, a fronte di una addizionale Irpef che interessa tutti quelli che hanno reddito; evidenzia il fatto che, intanto, per l'anno 2016 tale addizionale resta ferma allo 0,5% e che sarà dello 0,8% per gli anni 2017 e 2018. Sottolinea, poi, il buon operato dell'Amm.ne che, pur tra tante difficoltà, è riuscita a chiudere il bilancio nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il Consigliere Iudicello Liborio, intervenendo, ribadisce come il prelievo costituito dall'addizionale Irpef incida relativamente su chi ha un reddito alto, mentre per chi colpisce in maniera notevole sul bilancio familiare di chi ha un reddito basso.

Il Consigliere Patti, chiesta e ottenuta la parola, evidenzia come in un momento di crisi, quale è quello attraversato dal nostro paese, non era proprio il caso di andare a gravare ulteriormente sulle tasche dei cittadini.

Il Sindaco, intervenendo, dichiara di non condividere il contenuto dell'emendamento proposto, perché la riduzione della pressione fiscale non comporta benefici economici per le fasce più deboli, pressoché prive di reddito, e sottolinea il fatto che l'amministrazione che presiede ha sempre attenzionato, nel corso del proprio mandato elettorale proprio, le fasce deboli della popolazione .

Il Consigliere D'Angelo, chiesta e ottenuta la parola, sottolinea come la minoranza abbia attaccato in Consiglio comunale quando si è scelto di fare pagare un ticket sul pasto caldo agli anziani, mentre con l'emendamento proposto va a colpire proprio le fasce sociali più deboli. A suo parere il gruppo di minoranza ha perso un'occasione per dare delle indicazioni alla maggioranza su come costruire al meglio il bilancio di previsione.

Il Consigliere Patti, intervenendo, rileva come la maggioranza voglia sempre dare lezioni; sull'addizionale comunale Irpef il significato dell'emendamento presentato era quello di dare un segnale. La maggioranza invece continua a giocare e cerca di fare respirare i cittadini una volta aumenta e una volta diminuisce; sprema i cittadini anche quando non c'è più niente da spremere.

Il Consigliere D'Angelo, intervenendo, propone di tagliare ai consiglieri comunali i soldi necessari a garantire, per esempio, la manutenzione dell'orologio pubblico di cui al capitolo 10120502 che l'emendamento propone di azzerare.

Si allontana il Consigliere Rinaldi G., che alle ore 21,40 rientra.

Il Presidente, intervenendo, sottolinea come su una pensione di basso reddito, pari a circa € 13.000,00 annui, e che costituisce la stragrande maggioranza a Castel di Lucio, l'incidenza annua dell'incremento è di circa € 30,00.

Il Vice Sindaco Mammana, chiesta e ottenuta la parola, ribadisce che a nessuno piace aumentare le tasse, ma l'Amm.ne garantisce i servizi, non solo, ma va sottolineato che il nostro comune riesce a pagare gli stipendi ai dipendenti in maniera regolare. Fa presente, comunque, che si è sempre aperti alle proposte della minoranza per il miglioramento della gestione. Conclude, affermando di toccare con mano, giornalmente, a causa dei viaggi che fa per motivi di lavoro, la crisi non indifferente in atto vissuta dalla Sicilia.

L'assessore Nicolosi, presa la parola, sottolinea come la rinuncia alla indennità di carica non è la scelta migliore, perché a qualcuno potrebbe precludere la possibilità di fare politica.

Il Presidente, intervenendo, sottolinea come l'assessore Nicolosi dedichi molto del suo tempo all'impegno politico, cosa che può essere testimoniata dall'Ufficio di ragioneria e da tutti i dipendenti comunali. Ritiene che il gruppo di minoranza abbia voluto presentare l'emendamento, pur essendo consapevole del fatto che responsabile Area contabile e Revisore dei Conti avrebbero espresso parere negativo. Tale emendamento è stato, pertanto, a suo giudizio, una provocazione politica.

A questo punto, il Presidente, considerato che è scaduto l'incarico a suo tempo conferito al Revisore dei Conti, d.ssa Santa Vaccaro, la ringrazia per l'attività svolta in questo triennio.

Il Consigliere Patti, presa la parola, dà lettura di un documento/intervento che si allega alla presente sotto la voce "B" e dal quale si rileva la completa disapprovazione, da parte del gruppo di minoranza, dell'operato dell'amministrazione: critica, in particolare l'aumento dell'addizionale Irpef e della tariffa idrica, la mancata riduzione di spese non riconducibili a servizi essenziali, al funzionamento dell'attività amm.va o ai servizi socio assistenziali, la mancanza di interventi a favore di piccole e medie imprese, il mancato ripristino dell'organigramma vigente al 31.12.2014 con la conseguente anomalia derivante dal fatto che tutti i ruoli di proposta, valutazione e controllo sono accentrati, a partire da gennaio 2015, nella facoltà dell'organo politico, sottolineando in particolare la situazione in cui versa l'area Contabile da quando l'Assessore Oieni non riveste più la carica di Responsabile dell'Area. Infine evidenzia la poca attenzione alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, quale il "Castello", oggetto di recente di una vicenda che costituisce una delle pagine più oscure e degradanti della storia di Castel di Lucio.

Il Sindaco, in riferimento all'intervento del Consigliere Patti, chiede innanzitutto a cosa si riferisca quando parla della vicenda "Castello"; riguardo all'Assessore Oieni, fa presente che la stessa ha chiesto di essere dispensata dalla responsabilità dell'Area Contabile per motivi di famiglia, mentre per quanto attiene il mancato riassetto dell'organigramma fa presente che è dovuto a vicissitudini che hanno coinvolto il Comune di Castel di Lucio, ma che, in ogni caso, l'attuale situazione comporta di fatto un risparmio di circa 30.000,00 euro l'anno.

Il Consigliere D'Angelo, intervenendo, sottolinea come la riduzione delle tasse è allettante, ma comporterebbe il taglio totale dei servizi sociali e assistenziali e critica il fatto che Sindaco e assessori vengano accusati di mancanza di trasparenza perché si addossano la Responsabilità delle Aree.

Il Consigliere Patti, ripresa la parola, ribadisce che l'emendamento proposto interessava capitoli del bilancio non riconducibili a servizi essenziali e/o i servizi sociali e assistenziali.

Il gruppo di minoranza ritira formalmente l'emendamento presentato.

Infine, il consigliere Patti chiede notizie in merito alle vicissitudini del Consorzio Intercomunale dell'Halaesa.

Il Sindaco in risposta, riferisce che tutto è stato rimandato a dopo le ferie, perché la questione è molto complessa.

A questo punto, poiché nessun altro chiede di intervenire, il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione DUP (Documento Unico programmatico) 2016-2018 e approvazione Bilancio di previsione triennio 2016-2018 a salvaguardia equilibri di bilancio - esercizio 2016", facendo presente che sulla stessa il Revisore Unico dei Conti, d.ssa Santa Vaccaro, ha espresso parere favorevole.

Con votazione palese per alzata di mano, con n. 8 (otto) voti favorevoli (votanti: Nobile G., Vaccaro S., Oreste G., Iudicello Maria, Iudicello Rosaria, Alberti P., D'Angelo V.M., Rinaldi G.), e n. 3 contrari (Platia P., Patti S. e Iudicello Liborio) la proposta viene approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Visto che la predetta proposta è munita dei pareri e delle attestazioni prescritte dall'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito dalla L.R. 11/12/1991 n. 48 e s.m.i., e con la modifica di cui all'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, espressi dai Responsabili degli uffici competenti ed allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole espresso dal revisore dei Conti, d.ssa Santa Vaccaro,

Constatato l'esito della votazione testé proclamata dal Presidente;

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di delibera avente ad oggetto "Approvazione DUP (Documento Unico programmatico) 2016-2018 e approvazione Bilancio di previsione triennio 2016-2018 a salvaguardia equilibri di bilancio – esercizio 2016.", allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, ed in conseguenza adottare la presente deliberazione con la narrativa, le motivazioni di cui alla proposta stessa, ed il seguente dispositivo:

CONFERMARE, per l'esercizio 2016, i seguenti atti deliberativi;

- Deliberazione di G.M. n. 29 del 24/04/2008, avente ad oggetto la conferma della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche;
- Deliberazione di G.M. n. 31 del 24/04/2008, relativa alla conferma delle tariffe dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;
- Deliberazione di G.M. n.ro 44 del 31/05/2012, modificata dalla Delibera di G.C. n.ro 89 del 07/09/2012, relativa all'adeguamento tariffa e canoni del servizio idrico integrato;
- Deliberazione della G.M. n.ro 45 del 31/05/2012, relativa alla determinazione del canone illuminazione votiva cimitero com.le;
- Deliberazione della G.M. n.ro 57 del 14/06/2012 avente ad oggetto la determinazione dei valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili e degli immobili censiti catastalmente nelle categorie F/2, F/3, F/4;
- Delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 08/09/2014 avente ad oggetto la Determinazione delle aliquote TASI (Tributo per i Servizi indivisibili);
- Deliberazione del C.C. n.ro 23 del 26/09/2014, avente ad oggetto l'approvazione delle aliquote IMU;
- Deliberazione del C.C. n.ro 24 del 26/09/2014, relativa all'approvazione delle aliquote Addizionale Comunale IRPEF;

DI APPROVARE:

- il Documento Unico di Programmazione, (DUP), redatto secondo quanto previsto dall' allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 per il triennio 2016-2018;
- il Bilancio annuale di previsione per il triennio 2016-2018 le cui risultanze finali sono indicate nel seguente quadro generale riassuntivo (tali risultanze si riferiscono allo schema di bilancio approvato dalla G.C. n.ro 80/2016);

APPLICARE l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto al bilancio 2015 per l'importo di € 25.002,09, destinato a spese d'investimento;

DARE ATTO che il presente adempimento costituisce anche provvedimento con cui si dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.

Il Presidente, al fine di rendere operativo il documento approvato, come indicato nella proposta, invita il Consiglio a dichiarare immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. N.44/91 e s.m.i., la deliberazione in oggetto.

Il Presidente pone ai voti la proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione palese per alzata di mano, con n. 8 (otto) voti favorevoli (votanti: Nobile G., Vaccaro S., Oreste G., Iudicello Maria, Iudicello Rosaria, Alberti P., D'Angelo V.M., Rinaldi G.), e n. 3 contrari (Platia P., Patti S. e Iudicello Liborio)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. competente ovvero in via straordinaria al Presidente della Regione Siciliana nei rispettivi termini di gg. 60 e 120.

**COMUNE DI CASTEL DI LUCIO
PROV. MESSINA**

Il sottoscritto Rag. Fedele Andrea Nicolosi, nella qualità di responsabile dell'area contabile di questo Comune,

Visto l'emendamento allo schema di bilancio approvato con Deliberazione della G.C. n.80 del 11/07/2016, presentato in data 04/08/2016 dai Consiglieri Comunali del Gruppo Consiliare "Impegno Civico", acquisito al protocollo dell'Ente n.ro 4803 del 04/08/2016.

Visti:

- D.Lgs n.267/2000;
- Art.1 comma 169 Legge del 27 dicembre 2006 n.296;
- Lo Statuto Comunale;
- Il vigente regolamento generale delle entrate comunali

Pertanto

In ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere **non favorevole**

Il Responsabile dell'Area Contabile
Rag. Fedele Andrea Nicolosi

In ordine alla regolarità Contabile si esprime parere **non favorevole**

Il Responsabile dell'Area Contabile
Rag. Fedele Andrea Nicolosi

Castel di Lucio, 11/08/2016

La sottoscritta Dott.ssa Santa Vaccaro, nella qualità di revisore unico dei conti,

Visti:

- l'emendamento allo schema di bilancio approvato con Deliberazione della G.C. n.80 del 11/07/2016, presentato in data 04/08/2016 dai Consiglieri Comunali del Gruppo Consiliare "Impegno Civico", acquisito al protocollo dell'Ente n.ro 4803 del 04/08/2016.
- il D.Lgs n.267/2000;
- l'art.1 comma 169 Legge del 27 dicembre 2006 n.296;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente regolamento generale delle entrate comunali;
- i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile non favorevoli espressi dal responsabile dell'area;
- Per quanto sopra espresso,

esprime

Parere **non favorevole**.

Il Revisore Unico dei Conti
Dott. Santa Vaccaro

Castel di Lucio, 11/08/2016



Intervento Consigliere Giudice Libano
Adunata consiliare del 12/08/2016

"A"

1

GRUPPO CONSILIARE

"IMPEGNO CIVICO"

L'emendamento nasce in continuità con quello che è stato il nostro modo di pensare, cioè cercare di sgravare il più possibile la cittadinanza da una pressione fiscale che è, oggettivamente, ~~sproporzionatamente~~ elevata.

E' compito di ogni amministratore, secondo il nostro modo di pensare, cercare in tutti i modi di gestire la cosa pubblica con razionalità ed equità.

In una previsione di bilancio limitata, falcidiata dal taglio dei trasferimenti, che, ci rendiamo conto, mette in difficoltà gli enti locali, abbiamo voluto dimostrare che con una gestione amministrativa più oculata, più parsimoniosa, si possono raggiungere dei buoni risultati, se non altro quello di alleviare ciò che è diventato un fardello per qualsiasi cittadino, cioè diminuire i tributi.

La scelta di abbassare l'aliquota dell'addizionale IRPEF prevista per il 2016 (0.5%) è dovuta dal fatto che secondo noi, questo tributo è particolarmente odioso e soprattutto iniquo, visto che colpisce i redditi senza differenziazione, con un'aliquota univoca.

Ci mettiamo soprattutto nei panni delle categorie più deboli (pensionati e famiglie mono-reddito) le quali trovandosi quasi al collasso, non sono più in condizioni di

1/3

subire ulteriori imposizioni fiscali.

Compito fondamentale delle istituzioni dovrebbe essere quello di tutelare e non di continuare a spremere la gran parte della cittadinanza.

Dal primo giorno del nostro mandato, abbiamo sempre cercato di dare priorità assoluta a queste tematiche, proponendo sempre delle soluzioni in netto contrasto politico con l'amministrazione in carica che è su posizioni diametralmente opposte alle nostre.

L'articolo 1 comma 169 del 27/12/2006 n. 296, vieta le variazioni delle aliquote se queste non vengono apportate entro il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione, che per questo esercizio era fissato per il 30 aprile 2016. In conseguenza di ciò, quest' emendamento è illegittimo.

A causa dello slittamento del bilancio, che ormai è consuetudine, viene lesa un diritto sacro e santo ad ogni consigliere, cioè quello di emendare e apportare modifiche alle entrate tributarie.

Il consiglio comunale su un tema di enorme importanza, (forse il più importante) può solo ratificare.

Vista la legge sopra citata, noi, che siamo sempre per la legalità, il rispetto delle regole e la trasparenza

dell'azione amministrativa, non possiamo che adeguarci alle normative vigenti, optando dolorosamente per il ritiro dell'emendamento, auspicando che in futuro si riesca a discutere il bilancio di previsione entro i termini previsti dalla legge.

Mr. Nigro
Salvatore Nigro
Robo Nigro

Da quest'anno l'approvazione del bilancio di previsione è preceduta, oltre che da altri e consueti adempimenti, dall'esame del cosiddetto DUP, una sorta di relazione programmatica che contiene le linee strategiche e operative sulle quali si snoda l'azione amministrativa. La sezione strategica (Ses) è di più largo respiro pari all'intero mandato amministrativo, la sezione operativa (Seo) ha un orizzonte annuale, coincidente con il bilancio di previsione.

Tra gli indirizzi generali di medio e lungo termine è inserito, ovviamente, l'elenco delle opere pubbliche contenute nel piano triennale per un totale di poco superiore ai 18 milioni di euro.

Il paragrafo c (tributi e tariffe dei servizi pubblici) a pag 19 elenca tutte le varie voci relative all'imposizione fiscale.

Alcuni di questi tributi e tariffe, nello specifico l'addizionale IRPEF e la bolletta dell'acqua, negli anni 2017/18 saranno ritoccati verso l'alto.

L'addizionale comunale, infatti, ritornerà, dopo una breve sosta a livelli più bassi, allo 0.8 % aliquota massima consentita.

Per quanto riguarda il servizio idrico, a partire dal 2017, attraverso la tariffa, si prevede di coprire il 100% del costo del servizio.

Prima di esprimere qualsiasi valutazione, vale la pena leggere la motivazione di questo ulteriore aggravio fiscale contenuta nel paragrafo (e) a pagina 20 .

"La continua contrazione dei trasferimenti da parte di enti sovraordinati (Stato-Regione) sta costringendo l'Ente ad incrementare la pressione tributaria sui cittadini e la copertura delle spese di taluni servizi(Idrico e N.U.) al 100% dei costi sostenuti".

Noi avremmo agito in maniera diversa.

Innanzitutto, facendo un serio lavoro di revisione e razionalizzazione della spesa.

Per essere chiari, ridurre al minimo, anche azzerarle qualora fosse necessario, tutte le uscite non riconducibili ai servizi essenziali, al funzionamento dell'attività amministrativa, ai servizi socio-assistenziali e qualche altro settore parimenti indispensabile.

Facendo, inoltre, ogni sforzo per mettere in atto politiche di sostegno alle piccole e medie realtà economiche presenti nel nostro comune.

Diciamo questo non per negare alcune difficoltà oggettive in cui versano tutti gli enti locali, ma perchè riteniamo che vessare ulteriormente i cittadini, a maggior ragione in questa fase storica economicamente complicata, è una

scelta irresponsabile e innaccettabile.

Passando alla sezione operativa, relativamente ai "servizi istituzionali generali e di gestione", (Missione 01 pag. 54) vogliamo , ancora una volta , denunciare la grave anomalia che decorre dal 01 gennaio 2015.

La mancata riconferma dei responsabili delle tre aree (Amministrativa - Contabile e Tecnica) e la decisione di non sostituirli con altri funzionari ha accentrato tutti i ruoli, di proposta - di valutazione - di controllo e di decisione, nella facoltà dell'organo politico esecutivo.

Non vogliamo ripetere il nostro pensiero in proposito, nè ricordare al Sindaco di essere venuto meno all'impegno di ripristinare l'organigramma vigente fino al 31/12/2014, assunto solennemente in consiglio comunale il 27 Marzo 2015.

Come se non bastasse, da qualche settimana~~4~~, l'area contabile vive una situazione alquanto bizzarra.

L'assessore Oieni è ritornata a ricoprire solamente la carica politica, mentre la parte esecutiva è stata affidata all'assessore Nicolosi, che continua a mantenere le deleghe ai servizi sociali allo sport e quant'altro.

In attesa di venire a conoscenza della professionalità

specifica del nuovo incaricato, ci impegniamo a porre in essere qualsiasi iniziativa idonea a mettere fine ad una situazione complessiva grottesta, offensiva nei confronti dei cittadini e di ogni regola di sana e trasparente gestione della cosa pubblica.

Sempre nella sez. operativa, la Missione 05 a pag. 29 si occupa della " TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI".

Nello specifico si parla di "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico , artistico e culturale del patrimonio archeologico e architettonico"

Noi riteniamo che il castello sia il principale bene storico culturale e identitario del nostro comune.

Questo nostro giudizio è, senza alcun dubbio, largamente condiviso dentro e fuori da questo consesso.

Ciò nonostante, un'intera comunità ha dimostrato di non saper essere conseguente e non ha mostrato la dovuta determinazione per costringere i vertici istituzionali locali ad impegnarsi seriamente per evitare che si scrivesse, circa un anno fa una delle pagine più oscure e degradanti della storia di Castel di Lucio.

Il fatto che per il triennio 2016/2018 non è previsto nemmeno un euro per la valorizzazione dei beni di interesse storico rispecchia la cifra culturale di questa amministrazione comunale e rende più comprensibile la lettura politica della vicenda "Castello".

Noi pensiamo che ci sia un collegamento naturale tra conservazione e valorizzazione dei beni storici e promozione turistica.

Non si può pensare, infatti, di essere attrattivi soltanto attraverso attività di pubblicizzazione dei nostri usi e costumi.

Il documento di programmazione è corposo e analitico. Molti altri argomenti, alcuni di rilevante interesse socio-economico, meriterebbero valutazioni puntuali e propositive.

Abbiamo scelto di porre l'attenzione solo su alcuni punti, da noi ritenuti di assoluta rilevanza.

Lo abbiamo fatto in continuità con posizioni, già assunte dal nostro gruppo consiliare, totalmente divergenti dalle scelte operate dall'amministrazione comunale e sostenute dalla maggioranza consiliare.

Silvio Peri
Piero Lohy

COMUNE DI CASTEL DI LUCIO PROVINCIA DI MESSINA

PARERI

Ai sensi dell'art.53 della Legge n. 142 del 08/06/90, recepito dalla L.R. n. 48 del 11/12/91, modificato dall'art. 12 comma 1 della L.R. 30/2000, e attestazione della copertura finanziaria art. 13 L.R. 44/91

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata da

SIMPACO

OGGETTO: APPROVAZIONE DUP (DOCUMENTO UNICO PROGRAMMATICO) 2016-2018 E APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2016-2018 A SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO – ESERCIZIO 2016

IL PROPONENTE

Area Contabile

Per quanto concerne la **regolarita' tecnica** si esprime parere **favorevole**

Li 09/08/2016

Il Responsabile dell'area contabile
(Rag. Fedele Andrea Nicolosi)

UFFICIO RAGIONERIA

Per quanto concerne la **regolarita' contabile** si esprime parere **favorevole**

Li 09/08/2016

Il Responsabile dell'area contabile
(Rag. Fedele Andrea Nicolosi)

Ai sensi dell'art. 55 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e art. 13 L.R. 44/91,

si attesta la **copertura finanziaria** come segue:

Interventi di bilancio _____

Somma disponibile _____

Impegnare _____

Differenza _____

Li 09/08/2016

Il responsabile del servizio finanziario
(Rag. Fedele Andrea Nicolosi)

PREMESSO che:

- il D.to Leg.vo 118 del 23 giugno 2011, modificato e integrato dal D.to Leg.vo 126/2014, ha introdotto nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli il D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126

RAVVISATO che il DUP è adottato dalla generalità degli enti locali per la prima volta con riferimento agli esercizi 2016 e successivi;

RILEVATO che l'approvazione del DUP costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2016/2018;

DATO ATTO che il DUP allegato al presente atto è redatto in forma semplificato, come previsto per gli enti di minori dimensioni, e contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato;

PREMESSO, inoltre, che il D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42;

RICHIAMATO, a tal proposito, l'art. 11 del D.to Leg.vo 118/2011, così come modificato dal D.to Leg.vo 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prevede che: *"a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria"*;

DATO ATTO, pertanto, che, per effetto delle citate disposizioni normative, il bilancio di previsione risulta così articolato:

- Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018, che assume funzione autorizzatoria, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio;
- previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi;
- dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri per il triennio 2016-2018;

DATO ATTO, altresì, che la nuova classificazione per il bilancio di previsione armonizzato è costituita da titoli e tipologia per l'entrata e da titoli, missioni e programmi per la spesa;

TENUTO CONTO che:

- secondo il principio generale della competenza finanziaria potenziata, le previsioni di entrata e di spesa del bilancio di previsione annuale e pluriennale, redatto secondo i nuovi principi contabili del D.to Leg.vo 118/2011, comprendono quelle obbligazioni giuridicamente non perfezionate al 31/12/2015, (accertamenti e impegni) che sono state "reimputate" nell'esercizio finanziario in cui si prevede che si manifesterà il relativo incasso e/o pagamento;

- a “pareggiare” la differenza dei flussi in entrata e in uscita, è stato iscritto tra le voci dell’entrata di ciascun esercizio il Fondo Pluriennale Vincolato, brevemente denominato FPV;
- è stato inserito tra le poste in uscita del Bilancio annuale e pluriennale l’entità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, secondo le modalità e nella misura prevista dalla normativa vigente;

ATTESO che:

- secondo il dettato della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), articolo 1, commi 707 e seguenti, sono assoggettati alle nuove regole di finanza pubblica le Regioni, le Province autonome, le Città metropolitane, le Province e i Comuni;
- la nuova disciplina prevede che tutti gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, tenendo conto dei patti regionalizzati;

VISTO il D.M. del 01/03/2016 che ha prorogato al 30/04/2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l’anno 2016 da parte degli enti locali;

VISTO l’art. 163, comma 2 del D.to Leg.vo 267/00 e s.m. e i., secondo cui: *“con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell’ente locale, e comunque almeno una volta entro il ((31 luglio)) di ciascun anno, l’organo consiliare provvede con delibera ((a dare)) atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ((ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio di bilancio.....”*;

VISTO, altresì, l’art. 187, comma 2, lettere b), e c) del D. lgs. N. 267/2000, inerente l’applicazione dell’avanzo di amministrazione per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all’art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

RITENUTO che, per l’esercizio 2016, tenuto conto della coincidenza degli adempimenti del processo di programmazione finanziaria e della necessità di provvedere contestualmente al riequilibrio del bilancio ai sensi dell’art. 193 del TUEL, si rende necessario, ai sensi dell’art. 187, comma 2, lettere b), e c) del medesimo TUEL, l’applicazione dell’avanzo vincolato per spese di investimento di € 25.002,09;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 27 del 28/12/2015, relativa al rinvio dell’azione della contabilità economico/patrimoniale e adozione del piano dei conti, ai sensi del comma 12, art. 3 D.to leg.vo 118/2011;

PRESO ATTO che:

- Con Delibera del C.C. n.ro 19 del 10/06/2016, è stato approvato il Conto Consuntivo dell’esercizio 2015;
- Che rimane garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale, calcolato secondo la vigente normativa;
- che il Comune di Castel di Lucio non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei

servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 267/2000;

- al bilancio di previsione 2016 è applicato l'avanzo di amministrazione vincolato per spese in c/capitale per € 25.002,09 per le motivazioni sopra espresse, accertato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 10/06/2016;
- Con Determinazione dell'Area Tecnica n.ro 68 del 22/02/2016, si è provveduto all'adeguamento costo di costruzione anno 2016, ai sensi dell'art. 17 comma 12 L.R. 16/04/2003 N. 4;
- Con delibera della Giunta Comunale n.ro 76 del 11/08/2016 si procedeva all'approvazione del programma triennale del fabbisogno del personale triennio 2016-2018;
- Con Deliberazione di G.M. n. 77 del 11/07/2016 è stata destinata, per l'anno 2016, la quota dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione codice della strada, così come previsto dall'art. 208, comma 4 del D.to Leg.vo 285/92 e successive modificazioni;
- Con Deliberazione della G.M. n.ro 75 del 11/07/2016 si è proceduto all'approvazione del piano triennale utilizzo dotazioni strumentali triennio 2016-2018;
- Con Deliberazione di G.M. n. 78 del 11/07/2016, si è provveduto alla determinazione del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale;
- Con Deliberazione della G.M. n.ro 79 del 11/07/2016, integrata dalla Deliberazione della G.C. n. 141 del 09/12/2015, si prendeva atto della riduzione dell'indennità di carica spettante agli Amministratori Comunali per l'anno 2015;
- Con delibera del Consiglio Comunale n.ro 17 del 29/04/2016 si procedeva all'approvazione del Piano Finanziario e delle tariffe della Tassa sui rifiuti per l'anno 2016 "TARI";
- Con delibera della Giunta Comunale n.ro 85 del 05/08/2016 si procedeva all'approvazione del piano delle alienazioni e/o delle valorizzazioni degli immobili per l'anno 2016;

VISTA la proposta di C.C. dall'oggetto: "Presenza d'atto della riduzione dell' indennità di carica al Presidente del Consiglio Comunale per l'anno 2016;

VISTA la proposta di C.C. dall'oggetto: Approvazione Programma degli incarichi di collaborazioni autonome triennio 2016-2018, ex art. 46, comma 2 Legge 133/2008;

VISTA la proposta di C.C. dall'oggetto: Approvazione Programma Triennale OO.PP. 2016/2018;

VISTA la proposta di C.C. dall'oggetto: approvazione piano delle alienazioni e/o delle valorizzazioni degli immobili per l'anno 2016;

VISTA la proposta di C.C. dall'oggetto: Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie;

VISTA la proposta di C.C. dall'oggetto: Adeguamento aliquote addizionale comunale IRPEF- anni 2017-2018;

VISTA la proposta di C.C. dall'oggetto: Adeguamento tariffe Servizio idrico integrato 2017-2018;

VISTO l'art. 1 comma 169 della Legge 296/07, secondo cui, in caso di mancata approvazione entro il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione, continuano ad applicarsi le tariffe e le aliquote dell'anno precedente;

RAVVISATO, che sulla base della superiore disposizione di legge, continuano ad applicarsi, **per l'anno 2016**, le aliquote e le tariffe stabilite in precedenti esercizi, dalla Giunta e dal Consiglio Comunale che di seguito si elencano:

- Deliberazione di G.M. n. 29 del 24/04/2008, avente ad oggetto la conferma della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche;
- Deliberazione di G.M. n. 31 del 24/04/2008, relativa alla conferma delle tariffe dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;
- Deliberazione di G.M. n.ro 44 del 31/05/2012, modificata dalla Delibera di G.C. n.ro 89 del 07/09/2012, relativa all'adeguamento tariffa e canoni del servizio idrico integrato;
- Deliberazione della G.M. n.ro 45 del 31/05/2012, relativa alla determinazione del canone illuminazione votiva cimitero com.le;
- Deliberazione della G.M. n.ro 57 del 14/06/2012 avente ad oggetto la determinazione dei valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili e degli immobili censiti catastalmente nelle categorie F/2, F/3, F/4;
- Delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 08/09/2014 avente ad oggetto la Determinazione delle aliquote TASI (Tributo per i Servizi indivisibili);
- Deliberazione del C.C. n.ro 23 del 26/09/2014, avente ad oggetto l'approvazione delle aliquote IMU;
- Deliberazione del C.C. n.ro 24 del 26/09/2014, relativa all'approvazione delle aliquote Addizionale Comunale IRPEF;

PRESO ATTO CHE nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione dell'indennità agli Amministratori locali e i gettoni di presenza per i componenti del Consiglio Comunale, nelle misure stabilite dal Regolamento esecutivo dell'art. 19 della L.R. 23 dicembre 2000 n. 30 approvato con Decreto Presidenziale 18 ottobre 2001, n. 19, diminuite della quota del 10% così come stabilito dal comma 54 art. 1 della Legge 23 dicembre 2005 (Finanziaria 2006), tenuto conto:

- dell'adeguamento incremento ISTAT come da decreto Assessoriale 29 febbraio 2008;
- delle richieste di riduzioni e/o rinunce da parte dei Amministratori facenti parte del Consiglio e/o della Giunta Comunale;

CHE lo stanziamento del Fondo di riserva ordinario rispetta le percentuali fissate dall'art. 166 comma . 1 del T.U. approvato con D.Leg.vo n. 267/2000;

CHE lo stanziamento del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità rispettano le misure imposte dalla vigente normativa;

VISTO il prospetto relativo alle spese di personale previste nel bilancio 2016;

ACCERTATO che è stato garantito il rispetto del vincolo di spesa sul personale di cui all'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006;

VISTO il prospetto analitico dei mutui passivi posti in ammortamento nel triennio 2016, 2017 e 2018, con indicazione della quota capitale e della quota interesse;

VISTO il prospetto contabile da cui si evince che sia il Bilancio di previsione esercizio 2016, sia il bilancio pluriennale 2015-2017 sono stati redatti nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

VISTO l'art. 162 del D.to Leg.vo 267/2000, secondo cui il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei principi di veridicità, annualità, integrità e pareggio finanziario;

VISTO lo schema del DUP (Documento Unico di Programmazione) triennio 2016-2018 e lo schema di bilancio 2016-2018, redatti secondo quanto previsto dalla vigente normativa, approvati dalla G.C. con delibera n. 80 del 11/07/2016;

VISTA la Relazione del 20/07/2016 con la quale, da parte del Revisore dei Conti Dott.ssa Santa Vaccaro, viene espresso parere favorevole sugli schemi del DUP e del Bilancio di Previsione, triennio 2016-2018;

CONSIDERATO che copia dello schema di bilancio, dello schema del DUP con annessi gli atti propedeutici allegati allo stesso, sono stati depositati a disposizione dei Consiglieri Comunali entro i termini previsti dal Regolamento di Contabilità e per i fini di cui al secondo comma dell'art. 174 del D.Leg.vo n. 267/2000;

VISTO l'emendamento al bilancio presentato dai Consiglieri Comunali appartenenti al Gruppo Consiliare "Impegno Civico", ai sensi dell'art. 14, comma 7 del vigente regolamento di contabilità, acquisito al prot. dell'Ente n. 4803 del 04/08/2016;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni previste dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione e del DUP triennio 2016-2018 e gli altri atti contabili che dello stesso costituiscono allegati;

VISTA la legge 8 giugno 1990, n. 142 così come recepita dalla L.R. 48 dell'11/12/91;

VISTO il D.Leg.vo n. 267/2000, e s.m.e i.;

VISTO il D.Leg.vo n. 118/2011, e s.m.e i.;

VISTO il D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

VISTA la legge di stabilità n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016);

VISTA la legge regionale 3 del 17 marzo 2016;

VISTO lo statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento di contabilità;

PROPONE

CONFERMARE, per l'esercizio 2016, i seguenti atti deliberativi;

- Deliberazione di G.M. n. 29 del 24/04/2008, avente ad oggetto la conferma della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche;
- Deliberazione di G.M. n. 31 del 24/04/2008, relativa alla conferma delle tariffe dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;
- Deliberazione di G.M. n.ro 44 del 31/05/2012, modificata dalla Delibera di G.C. n.ro 89 del 07/09/2012, relativa all'adeguamento tariffa e canoni del servizio idrico integrato;
- Deliberazione della G.M. n.ro 45 del 31/05/2012, relativa alla determinazione del canone illuminazione votiva cimitero com.le;
- Deliberazione della G.M. n.ro 57 del 14/06/2012 avente ad oggetto la determinazione dei valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili e degli immobili censiti catastalmente nelle categorie F/2, F/3, F/4;
- Delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 08/09/2014 avente ad oggetto la Determinazione delle aliquote TASI (Tributo per i Servizi indivisibili);

- Deliberazione del C.C. n.ro 23 del 26/09/2014, avente ad oggetto l'approvazione delle aliquote IMU;
- Deliberazione del C.C. n.ro 24 del 26/09/2014, relativa all'approvazione delle aliquote Addizionale Comunale IRPEF;

PORRE A VOTAZIONE l'emendamento presentato dai Consiglieri Comunali appartenenti al Gruppo Consiliare "Impegno Civico", ai sensi dell'art. 14, comma 7 del vigente regolamento di contabilità, acquisito al prot. dell'Ente n. 4803 del 04/08/2016;

DI APPROVARE:

- il Documento Unico di Programmazione, (DUP), redatto secondo quanto previsto dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 per il triennio 2016-2018;
- il Bilancio annuale di previsione per il triennio 2016-2018 le cui risultanze finali sono indicate nel seguente quadro generale riassuntivo (tali risultanze si riferiscono allo schema di bilancio approvato dalla G.C. n.ro 80/2016);

APPLICARE l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto al bilancio 2015 per l'importo di € 25.002,09, destinato a spese d'investimento;

DARE ATTO che il presente adempimento costituisce anche provvedimento con cui si dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio;

Rendere il presente atto immediatamente esecutivo, stante la necessità di provvedere in merito

Il responsabile dell'area contabile



Il proponente



BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2016 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Cassa anno 2016	Competenza anno 2016	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018	Spese	Cassa anno 2016	Competenza anno 2016	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		25.002,09			Disavanzo di amministrazione		0,00		0,00
Fondo pluriennale vincolato		55.336,80	9.826,66	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	857.814,39	654.717,17	643.067,00	637.067,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.141.425,17	1.816.170,56	1.804.471,76	1.804.471,76
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.738.050,51	1.018.696,09	1.007.471,73	1.007.471,73	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	408.993,06	275.518,69	249.269,00	249.269,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	18.407.303,29	18.407.303,29	68.000,00	68.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.669.720,22	18.632.547,44	75.894,83	68.100,97
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		2.000,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	21.412.161,25	20.356.235,24	1.967.807,73	1.961.807,73	Totale spese finali	20.810.145,39	20.532.260,33	1.892.065,39	1.872.572,73
Titolo 6 - Accensione Prestiti	178.294,20	176.984,20	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsamento Prestiti	81.308,00	81.308,00	85.569,00	89.235,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesor	2.382.329,28	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	689.368,00	667.000,00	667.000,00	667.000,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	689.310,27	667.000,00	667.000,00	667.000,00
Totale titoli	24.279.823,45	23.200.229,44	4.634.807,73	4.628.807,73	Totale titoli	23.963.092,94	23.280.568,33	4.644.634,39	4.628.807,73
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	24.279.823,45	23.280.568,33	4.644.634,39	4.628.807,73	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.963.092,94	23.280.568,33	4.644.634,39	4.628.807,73
Fondo di cassa finale presunto	316.730,51								



AL COMUNE DI CASTEL DI LUCIO

OGGETTO: Emendamento allo schema di bilancio approvato con Deliberazione della G.C. N. 80 del 11/07/2016, depositato in data 20/07/2016.

I sottoscritti Consiglieri Comunali, appartenenti al Gruppo Consiliare "Impegno Civico";
Visto l'art. 14 comma 7 del Regolamento di contabilità;
Visto lo schema di bilancio 2016 approvato dalla Giunta Comunale con provvedimento n. 80 del 11/07/2016;

propongono

di apportare nella parte uscita dello schema di bilancio sopra citato le seguenti modifiche:

- 1) Diminuzione capitolo 10110304 dell'importo di € 800,00;
- 2) Diminuzione capitolo 10120304 dell'importo di € 150,00;
- 3) Diminuzione capitolo 10120308 dell'importo di € 2.000,00;
- 4) Diminuzione capitolo 10120502 dell'importo di € 500,00;
- 5) Diminuzione capitolo 10180104 dell'importo di € 2.282,00;
- 6) Diminuzione capitolo 10520201 dell'importo di € 2.000,00;
- 7) Diminuzione capitolo 10520301 dell'importo di € 2.000,00;
- 8) Diminuzione capitolo 11040501 dell'importo di € 1.500,00;
- 9) Diminuzione capitolo 11040502 dell'importo di € 3.600,00;
- 10) Diminuzione capitolo 11040506 dell'importo di € 1.000,00.

di apportare nella parte entrata dello schema di bilancio sopra citato la diminuzione del capitolo 1015 avente ad oggetto "Addizionale Comunale Irpef" dell'importo di € 15.832,00, allo scopo di diminuire dello 0,24% l'aliquota vigente dello 0,5%, al fine di alleviare la pressione fiscale sui cittadini del Comune di Castel di Lucio.

Castel di Lucio, 04/08/2016

COMUNE DI CASTEL DI LUCIO

Provincia di Messina

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

Dott.ssa Vaccaro Santa

Santa Vaccaro

Comune di Castel di Lucio

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati - Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Castel di Lucio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Palermo, 20/07/2016

Il Revisore Unico

Dott.ssa Vaccaro Santa



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Dott.ssa Vaccaro Santa, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011,

- ha ricevuto in data 13/07/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 11/07/2016 con delibera n.80 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
 - bilancio pluriennale 2016/2018;
 - bilancio di previsione – prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell' esercizio 2015;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera del C.C. n 17 del 29/04/2016 avente ad oggetto: l'approvazione del piano finanziario e delle tariffe della tassa sui rifiuti anno 2016;
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - adeguamento oneri di urbanizzazione e costi di costruzione anno 2016;
 - il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documento unico di programmazione (DUP) predisposto ai sensi della normativa vigente;
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;

- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti da parte dello stato;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visti i commi 707 e seguenti dell'art.1 della legge di stabilità 2016 n. 208 del 28/12/2015;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 11/07/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 19 del 10/06/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- la gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto del contenimento della spesa del personale disposto dal comma 562 dell'art. 1 della legge 296/06. Le spese dell'anno 2015 non superano infatti il corrispondente ammontare dell'anno 2008 al lordo degli oneri riflessi, dell'irap e con esclusione degli oneri contrattuali, se si tiene conto della copertura da parte della Regione Sicilia di cui alle L.R. 16/2006 e 21/2003;

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 341.732,60 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			0,00
RISCOSSIONI	860.615,26	2.933.874,54	3.794.489,80
PAGAMENTI	442.203,35	3.352.286,45	3.794.489,80
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	158.326,73	921.267,28	1.079.594,01
RESIDUI PASSIVI	138.065,63	544.458,98	682.524,61
<i>Differenza</i>			397.069,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			55.336,80
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2015			341.732,60

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	251.471,41
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	28.002,09
	Fondi di ammortamento	0,00
	Fondi non vincolati	62.259,10
	Totale avanzo	341.732,60

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	253.953,25	147.286,42	382.329,28

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con il rendiconto 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		o REND.2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	92633,32	32.923,60	7.826,66	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	27703,34	22.413,20	2.000,00	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	84491,65	25.002,09		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	631.274,79	654.717,17	643.067,00	637.067,00
2	Trasferimenti correnti	1.049.270,87	1.018.696,09	1.007.471,73	1.007.471,73
3	Entrate extratributarie	255.411,08	275.518,69	249.269,00	249.269,00
4	Entrate in conto capitale	14.724.502,12	18.407.303,29	68.000,00	68.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	118.294,20	176.994,20	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	559.000,00	667.000,00	667.000,00	667.000,00
totale		19.337.753,06	23.200.229,44	4.634.807,73	4.628.807,73
	totale generale delle entrate	19.542.581,37	23.280.568,33	4.644.634,39	4.628.807,73

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	1.881.200,69	1.899.712,89	1.816.170,56	1.804.471,76
		di cui già impegnato*		110.140,87	14.916,18	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	32.923,60	7.826,66	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	15.025.118,68	18.632.547,44	75.894,83	68.100,97
		di cui già impegnato*		487.879,70	2.000,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	22.413,20	2.000,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	77.262,00	81.308,00	85.569,00	89.235,00
		di cui già impegnato*			0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	559.000,00	667.000,00	667.000,00	667.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	19.542.581,37	23.280.568,33	4.644.634,39	4.628.807,73
		di cui già impegnato*		598.020,57	16.916,18	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	55.336,80	9.826,66	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	19.542.581,37	23.280.568,33	4.644.634,39	4.628.807,73
		di cui già impegnato*		598.020,57	16.916,18	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	55.336,80	9.826,66	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

- Il totale generale delle spese previste corrisponde al totale generale delle entrate.
- Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	857.814,39
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.738.050,51
3	<i>Entrate extratributarie</i>	408.993,06
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	18.407.303,29
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	178.294,20
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	689.368,00
TOTALE TITOLI		24.279.823,45
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		24.279.823,45

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	2.141.425,17
2	<i>Spese in conto capitale</i>	18.668.720,22
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	81.308,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	2.382.329,28
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	689.310,27
TOTALE TITOLI		23.963.092,94
SALDO DI CASSA		316.730,51

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Comune di Castel di Lucio

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e</i>	203.097,22	654.717,17	857.814,39	857.814,39
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	719.354,42	1.018.696,09	1.738.050,51	1.738.050,51
3	<i>Entrate extratributarie</i>	133.474,37	275.518,69	408.993,06	408.993,06
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	-	18.407.303,29	18.407.303,29	18.407.303,29
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.300,00	176.994,20	178.294,20	178.294,20
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	22.368,00	667.000,00	689.368,00	689.368,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.079.594,01	23.200.229,44	24.279.823,45	24.279.823,45
1	<i>Spese correnti</i>	241.712,28	1.899.712,89	2.141.425,17	2.141.425,17
2	<i>Spese in conto capitale</i>	36.172,78	18.632.547,44	18.668.720,22	18.668.720,22
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>		81.308,00	81.308,00	
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	382.329,28	2.000.000,00	2.382.329,28	2.382.329,28
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	22.310,27	667.000,00	689.310,27	629.310,27
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		682.524,61	23.280.568,33	23.963.092,94	23.821.784,94
SALDO DI CASSA		397.069,40	- 80.338,89	316.730,51	458.038,51

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	32.923,60	7.826,66	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.948.931,95	1.899.807,73	1.893.807,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02,06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.899.712,89	1.816.170,56	1.804.471,76
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		7.826,66		
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		28.705,94	43.058,90	57.411,87
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	81.308,00	85.569,00	89.235,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		834,66	5.894,83	100,97
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		834,66	5.894,83	100,97
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Per l'anno 2016:

l'importo di euro 834,66 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da proventi da parco eolico allocato al titolo II.

L'avanzo di parte capitale è destinato al finanziamento del capitolo 20810103 missione 10 programma 5 -viabilità infrastrutture stradali-.

Per l'anno 2017:

l'importo di euro 5.894,83 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da proventi da parco eolico allocato al titolo II.

Per l'anno 2018:

l'importo di euro 100,97 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da proventi da parco eolico allocato al titolo II.

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	25.002,09	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	22.413,20	2.000,00	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	18.584,297,49	68.000,00	68.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	18.632.547,44	75.894,83	68.100,97
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		2.000,00	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		834,66	5.894,83	100,97
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire	6.000,00	3.000,00	3.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
altre da specificare			
totale	7.000,00	4.000,00	4.000,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	29.000,00	29.000,00	29.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
pagamenti e rimborsi diversi	50,00	2.100,00	500,00
risarcimento danni	1.000,00	15.000,00	15.000,00
totale	30.050,00	46.100,00	44.500,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	6.000,00	
- avanzo di amministrazione	25.002,09	
- alienazione di beni	42.484,80	
- saldo positivo delle partite finanziarie	834,66	
Totale mezzi propri		74.321,55
Mezzi di terzi		
- mutui	176.994,20	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	18.358.316,37	
- contributi da imprese	502,12	
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		18.535.812,69
	TOTALE RISORSE	18.610.134,24
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

L'organo di revisione sottolinea che l'importo di € 176.994,20 si riferisce a quote di mutui contratti precedentemente, ad oggi non utilizzate e rinviate all'esercizio 2016.

6. La nota integrativa

La nota integrativa del bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 59 del 27/05/2016, ed è stato pubblicato a norma di legge.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale;

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

Comune di Castel di Lucio

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	32.923,60		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	22.413,20		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	654.717,17	643.067,00	637.067,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	1.018.696,09	1.007.471,73	1.007.471,73
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	-	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	1.018.696,09	1.007.471,73	1.007.471,73
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	275.518,69	249.269,00	249.269,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	18.407.303,29	68.000,00	68.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	20.356.235,24	1.967.807,73	1.961.807,73
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.866.789,29	1.808.343,90	1.804.471,76
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	32.923,60	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	28.705,94	43.058,90	57.411,87
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	1.871.006,95	1.765.285,00	1.747.059,89
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	18.610.134,24	73.894,83	68.100,97
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	22.413,20	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	18.632.547,44	73.894,83	68.100,97
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		20.503.554,39	1.839.179,83	1.815.160,86
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		91.982,35	128.627,90	146.646,87
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	3.000,00	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	92.000,00	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		3.017,65	128.627,90	146.646,87

(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)

(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)

(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI)

Imposta municipale propria

Per l'anno 2016 è stata confermata l'esenzione dell'IMU per la prima abitazione, ed l'aliquota prevista per il triennio 2016-2018 è pari a 7,60 per mille.

Il gettito IMU inserito nello schema di bilancio 2016 è stato quantificato in euro 175.140,54. Tale previsione di entrata, per l'anno 2016, deriva da:

- € 105.000,00 ad aliquota base del 7, 60 per mille;
- € 44.115,13 riporto IMU da esercizi precedenti reimputati negli anni 2016 e 2017;
- € 26.025,41 (26.446,75 – 421,34) Incremento entrate IMU per variazione quota di alimentazione FSC

La quota del gettito IMU trattenuta dallo Stato per alimentare il FSC, per l'anno 2016, è pari a € 37.569,01, contro € 64.015,76 dell'anno 2015.

Il gettito ICI relativo all'attività accertativa per l'anno 2011 è stata quantificato presuntivamente in euro 8.000,00.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 23.338,65 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 22.161,35 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9. Tale somma, per l'anno 2016, sarà corrisposta all'Ente dallo Stato.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota Tasi prevista per il triennio 2016-2018 è del 1,00 per mille.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha confermato per l'anno 2016 l'applicazione dell'aliquota nella misura dello 0,50 %, mentre per gli anni 2017 e 2018 si prevede l'aliquota nella misura dello 0,80 %.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 163.195,47 con un aumento di euro 9.402,67 rispetto al rendiconto 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

Il gettito della TARI, previsto per l'anno 2016, copre al 100% i costi indicati nel Piano Economico Finanziario, tenuto conto, del Tributo provinciale del 5% da riversare alla Provincia reg.le di Messina, e della quota di costi sostenuti nell'esercizio 2015 non coperti dal PEF 2015.

Imposta sulla Pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni, TOSAP

Per la TOSAP si prevede di applicare per il triennio 2016-2018 le tariffe stabilite con Deliberazione di G.M. n. 29 del 24/04/2008.

Per l'imposta sulla Pubblicità, e i Diritti sulle pubbliche affissioni, si prevede di applicare per il triennio 2016-2018 le tariffe stabilite con Deliberazione di G.M. n. 31 del 24/04/2008.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	12500	8000	0	0
IMU	2000	37025	7089	0
Addizionale Irpef				
TARI	2411	17193		
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
TARES	10892	7764		
Totale	27803	69982	7089	0

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 8.000,00 è fondata sull'attività accertativa per l'anno 2011.

La quota di gettito atteso di tutti i tributi che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle per effetto del baratto amministrativo ammonta ad € 1.000,00 per 2016 € 1.400,00 per il 2017 ed € 14.400,00 per il 2018.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato quantificato in € 51.114,29. Sono stati previsti altri contributi da parte dello Stato stimati in € 7.300,00, oltre a quelli previsti per il rimborso alle famiglie dei costi sostenuti per i test scolastici di € 7.000,00. Inoltre, sono stati previsti per un importo pari a € 29.000,00 trasferimenti per rimborso spese elettorali.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

La compartecipazione regionale al personale contrattista di cui alla L.R. 16/06, è stata prevista nella misura di € 333.097,53, pari allo stanziamento del 2015 dedotti le somme del personale collocato a riposo. I trasferimenti relativi all'assegnazione di cui alla L.R. 6/97 sono stati quantificati in € 510.090,00 di cui € 28.909,75 come quota destinata agli investimenti.

Tale trasferimento contribuirà a finanziare la quota capitale dei mutui, così come previsto dalla normativa regionale. Il taglio complessivo di tali trasferimenti ponendo a confronto l'esercizio 2016 con il 2015 è pari a € 38.431,69.

Inoltre, sono previste assegnazioni fondi regionali per la realizzazione di manifestazioni, che investono il settore culturale – sportivo - ricreativo e di sviluppo economico pari a € 25.000,00 e per borse di studio € 8.000,00.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
Asilo nido			
Impianti sportivi			
Mercato settimanale	2.500,00	4.766,00	52,45%
Mense scolastiche	8.000,00	51.082,00	15,66%
Illuminazione votiva	14.000,00	21.155,00	66,18%
Musei, pinacoteche e mostre			
Uso di locali adibiti a riunioni			
Altri servizi			
Totale	24.500,00	77.003,00	31,82%

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi diversi è il seguente:

Servizi diversi			
	Entrate/proventi prev. nel 2016	Spese/costi prev. nel 2016	% di copertura 2016
gas metano			
Centrale del latte			
Distribuzione energia elettrica			
Teleriscaldamento			
Trasporti pubblici			
Servizio idrico	81.400	93.842	86,74
Totale	81.400	93.842	86,74

L'organo esecutivo:

- Per il servizio idrico integrato, prevede di applicare per l'anno 2016 le tariffe stabilite con Deliberazione di G.M. n.ro 44 del 31/05/2012, modificata dalla Delibera di G.C. n.ro 89 del 07/09/2012, mentre per gli anni 2017 e 2018 ritiene di adeguare tali tariffe in modo da coprire al 100% l'entità dei costi del servizio;
- Per il canone di illuminazione votiva, prevede di applicare per il triennio 2016-2018 le tariffe stabilite con Deliberazione della G.M. n.ro 45 del 31/05/2012.
- Per i servizi di mensa scolastica, trasporto scolastico, mensa anziani e mercato settimanale non prevedono per il triennio 2016-2018 aumenti di tariffe rispetto a quelle vigenti nel 2015.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in € 2.000,00 e sono destinati, con atto G.C. n. 77 del 11/07/2016, per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 53, comma 20, della legge n. 388/00, e dell'art.40 della legge n. 120 del 29/7/2010, il quale dispone i seguenti vincoli:

- in misura non inferiore ad ¼ del 50% a manutenzione e/o sostituzione segnaletica stradale;
- in misura non inferiore ad ¼ del 50% al potenziamento dell'attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;
- la restante parte alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, e al miglioramento della sicurezza stradale.

La quota vincolata è destinata al titolo I spesa per euro 1.000,00, nel rispetto della normativa vigente.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Previsione 2016
2.460,86	1.760,30	1.678,07	2.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) fino al 2015 risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2015	Preventivo 2016
Spesa Corrente	615,21	440,07	419,50	500,00
Spesa per investimenti	615,21	440,07	419,50	500,00

Si specifica, inoltre, che i proventi da sanzioni amministrative previste per l'anno 2017 sono pari ad € 2.000,00 e lo stesso per l'anno 2018.

Contributi per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista al titolo IV delle entrate, sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2016.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- alle pratiche edilizie in sospeso.

La previsione per il triennio 2016-2018 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
7.358,41	1.504,12	4.159,09	6.000,00	3.000,00	3.000,00

Tale contributo finanzia interamente il Titolo II del Bilancio (spese di investimento).

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	971.769,01	1.024.955,24	957.691,31	947.864,81
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	78.950,06	81.584,50	83.544,38	81.602,90
103	Acquisto di beni e servizi	537.347,09	638.353,03	597.222,97	595.512,18
104	Trasferimenti correnti	23.585,72	55.511,18	48.960,00	42.960,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	55.922,18	52.853,00	50.593,00	46.120,00
108	Altre spese per redditi di capitale				
110	Altre spese correnti	5.892,30	46.455,94	78.158,90	90.411,87
	Totale Titolo 1	1.673.466,36	1.899.712,89	1.816.170,56	1.804.471,76

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro € 1.114.645,73

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

- La previsione per l' anno 2016 pari a € 1.106.539,74 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a € 1.114.645,73.
- La previsione per l' anno 2017 pari a € 1.041.235,69 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a € 1.114.645,73.
- La previsione per l' anno 2018 pari a € 1.029.467,71 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a € 1.114.645,73.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Per gli incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2016-2018 ad oggi non è stato ancora approvato il programma.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.000,00	80,00%	400,00	50,00	150,00	150,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.106,48	50,00%	1.053,24	900,00	600,00	600,00
Formazione	800,00	50,00%	400,00	300,00	400,00	400,00
totale	8.578,48		2.587,64	1.250,00	1.150,00	1.150,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Si specifica che gli stanziamenti relativi al FCDE sono stati previsti come segue:

- anno 2016 € 28.705,94 50% di 57.411,87;
- anno 2017 € 43.058,90 75% di 57.411,87;
- anno 2018 € 57.411,87 di 100% € 57.411,87.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016, 2017 e 2018 coincide e si evince dal seguente prospetto:

Esercizi finanziari 2016-2017-2018

Capitolo	Art.	Descrizione		Stanz. Assest.	Accertamenti	Reversali	Importo Fondo
1010	1	Imposta Municipale Propria (IMU) riporto 44, 115, 13	CMP	175.140,54	84.678,63	47.653,02	9.537,10
			RES	213,88	213,88	231,88	
1020	1	I.C.I. Anni pregressi	CMP	8.000,00	-	-	607,63
			RES	26.359,74	26.359,74	3.909,49	
1080	1	TARI	CMP	163.195,47	2.255,35	2.255,35	45.694,73
			RES	99.559,34	99.559,34	58.527,57	
1090	1	TARES	CMP	-	-	-	-
			RES	7.764,38	7.764,38	3.862,54	
Totale Titolo 1			CMP	346.336,01	86.933,98	49.908,37	55.839,46
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			RES	133.897,34	133.897,34	66.531,48	

Capitolo	Art.	Descrizione		Stanz. Assest.	Accertamenti	Reversali	Importo Fondo
3160	1	Fitti attivi da altri fabbricati riporto 1.000,0	CMP	11.200,00	3.639,90	2.639,90	1.572,41
			RES	6.924,99	6.924,99	3.962,24	
3270	1	Rimborso spese ATO 1	CMP	-	-	-	-
			RES	39.749,60	39.749,60	-	
Totale Titolo 3			CMP	11.200,00	3.639,90	2.639,90	1.572,41
Entrate extratributarie			RES	46.674,59	46.674,59	3.962,24	

				Stanz. Assest.	Accertamenti	Reversali	Importo Fondo
Totale			CMP	357.536,01	90.573,88	52.548,27	57.411,87
			RES	180.571,93	180.571,93	70.493,72	

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 8.800,00 pari allo 0,46% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 9.000,00 pari allo 0,50% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 9.000,00 pari allo 0,50% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'ente non ha previsto ulteriori fondi. Comunque si specifica che è stato previsto il capitolo relativo all'indennità di fine mandato da corrispondere al Sindaco per un importo pari ad € 7.500,00 nell'esercizio 2018.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel, ed è pari a € 8.800,00.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

18.632.547,44 per l'anno 2016,

75.894,83 per l'anno 2017,

68.100,47 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Per il triennio 2016-2018 non sono previsti spese d'investimento con indebitamento.

Comunque si vuole sottolineare che lo stanziamento di € 176.994,20 per l'anno 2016 è dovuto non alla contrazione di nuovi mutui, ma alla reimputazione all'esercizio 2016 di mutui precedentemente contratti e non utilizzati.

Limitazione acquisto immobili

L'organo di revisione evidenzia che ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Limitazione acquisto mobili e arredi

L'organo di revisione evidenzia che negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 697.489,10
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 1.186.986,37
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 226.282,06
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 2.110.757,53
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 211.075,75
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 44.853,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 166.222,75
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 910.202,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 910.202,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	44.853,00	40.593,00	36.120,00
entrate correnti	2.110.757,53	1.935.596,74	1.948.931,95
% su entrate correnti	2,12%	2,10%	1,85%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, risulta pari ad: € 44.853,00 per l'anno 2016, € 40.953,00 per l'anno 2017 ed € 36.120,00 nel 2018 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	1.167.465,00	1.082.486,00	987.463,00	910.202,00	828.895,00	743.327,00
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	84.979,00	95.023,00	77.261,00	81.307,00	85.568,00	89.235,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	1.082.486,00	987.463,00	910.202,00	828.895,00	743.327,00	654.092,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	56.390,00	52.741,00	48.899,00	44.853,00	40.592,00	36.120,00
Quota capitale	84.979,00	95.023,00	77.262,00	81.308,00	85.569,00	89.235,00
Totale	141.369,00	147.764,00	126.161,00	126.161,00	126.161,00	125.355,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti € 18.358.316,00.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Salvaguardia equilibri

Dato l'imminente termine entro cui gli enti locali devono provvedere alla salvaguardia degli equilibri di bilancio (31/07/2016) il bilancio è stato redatto tenendo conto di quanto previsto dall'art.193 comma 2 del TUEL.

Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Così come previsto dal comma 12, art.3 del D.Lgs. n. 118/2011, l'Ente ha optato per il rinvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato all'esercizio 2017, giusta deliberazione del consiglio comunale n.27 del 28/12/2015.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP ;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

IL REVISORE UNICO
Dott.ssa Vaccaro Santa

Santa Vaccaro

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

Il Presidente
F.to G.Nobile

Il Consigliere Anziano
F.to S.Vaccaro

Il Segretario Comunale
F.to A.G. Nigrone

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo Pretorio on line del Comune il 16-08-2016

Li 13-08-2016

Il Segretario Comunale
A.G. Nigrone

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

non è soggetta a controllo, come chiarito con circolare dell'Ass.to Reg.le EE.LL. 24/03/2003, pubblicata su G.U.R.S. n. 15 del 05/04/2003.

Li 13-08-2016

Il Segretario Comunale
A.G. Nigrone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 12-08-2016

dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44

è divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio e all'Albo Pretorio on line, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3/12/1991 n. 44, come chiarito con circolare dell'Assessorato Enti Locali 24/03/2003 pubblicata su G.U.R.S. n. 15 del 05/04/2003.

Li 13-08-2016

Il Segretario Comunale
A.G. Nigrone

ATTESTATO PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale e all'Albo Pretorio on line del Comune dal _____ al _____ col n. _____ del reg. delle pubblicazioni.

Li _____

Il responsabile della pubblicazione

Il Messo

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi, dal _____ dal _____, come previsto dall'art. 11 della L.R. 44/91, giusta attestazione del messo comunale e del Responsabile della pubblicazione albo on line.

Dalla residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale
A.G. Nigrone